

3°INCONTRO REGIONALE SU LEGGE ECONOMIA SOLIDALE EMILIA ROMAGNA

Verbale incontro del 21/01/2012

Sede: Bologna - Sala Centro Studi Donati

Presenti: Marina Balboni, Pietro Passarella, Stefano Carati, Monica Bandini, Gianni Paganelli, Enrico Cambi, Eleonora Mariotti, Davide Foschi, Carlo Lugli, Giordano Marzaroli, Francesca Bigliardi, Fulvio Bucci, Paola Bassi, Antonio Jelo, Sebastiano Moruzzi, Susanna Cattini, Teresa Ganzerl, Monica Bandini, Mauro Serventi, Gabriele Abrotini, Carlo Farneti, Ettore Miserocchi, Enrico Gabrielli, Chiara Lazzerini, Anna Montecchi, Rodrigo Vacchi, Michele Caravita, Laura Stanghellini, Daniela Pellacini, Eleonora Mariotti, Michela Potito.

Associazioni che hanno partecipato agli incontri:

Gruppi di Acquisto Solidale, Laboratorio Terre Reggio Emilia, CSV Parma, Verso il DES Parma, DES Modena, Campi Aperti.

Invitati: Transition Italia

Inizio incontro: ore 10.30

OdG:

1. Schede "Progetti in corso", "Progetti futuri";
2. Tabella censimento attività in corso e future;
3. Varie ed eventuali.

Coordinamento Regionale

Tutti gli astanti sono concordi nel ritenere che questi incontri stiano permettendo la costituzione di un Coordinamento a livello Regionale e che lo stesso sia composto da soggetti che già attuano prassi e azioni di Economia Solidale; la proposta della legge può essere solo un passo verso lo sviluppo dell'ES in regione. .

Il gruppo, riunitosi così per la terza volta, concorda nel riconoscersi come gruppo di Coordinamento Regionale invitando tutti i soggetti che sono interessati a partecipare.

Allo scopo di acquisire comunque ulteriore formalizzazione circa la correttezza del percorso intrapreso si concorda nel proporre un'azione di sollecito dell'opinione delle associazioni che, pur avendo partecipato finora, non sono potute intervenire a tutti gli incontri.

In ogni caso è indubbio che l'obiettivo della legge da proporre è la priorità di questo incontro.

Prossimo passo sull'iter della legge: informare le forze politiche che hanno dato la propria disponibilità a seguire questo percorso, circa la necessità di procrastinare la data in cui indire l'Udienza Conoscitiva al fine di permettere il necessario approfondimento al Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale così composto.

il Coordinamento Regionale si impegna ad informare i Consiglieri Regionali quando sarà pronto per presentare un percorso verso una proposta di legge alternativa all'esistente.

Si precisa che si identificano i progetti di Economia Solidale quelli che rientrano nella definizione che si trova nel documento "Le colonne dell'Economia Solidale".

"Schede Progetti" e "Tabella Censimento attività" (punti 1 e 2 dell'OdG)

In relazione all'impegno concordato durante l'incontro del 3 Dicembre scorso, di predisposizione di Schede descrittive dei progetti in corso e da sviluppare, le associazioni espongono le attività svolte; di seguito si dà evidenza di tali lavori rimandando per una più approfondita analisi alle singole schede predisposte.

(L'ordine cronologico di esposizione è conseguenza solo della distribuzione all'interno della sala).

Pietro ha raccolto le diverse tabelle predisposte in un unico file che è stato inviato nella mailing list "allargata" la mattina del 21 gennaio stesso, prima della riunione.

GasBO: il GaS è impegnato nel ambito del consumo critico facendo acquisti rivolti a produttori specifici; in questo momento si sta approfondendo il rapporto con una cooperativa per la gestione della parte prettamente logistica.

RA-GAS: sta partendo un microprogetto di semina di farro e grano per arrivare a produrre la pasta del Gas. Un progetto di filiera completa dalla coltivazione alla produzione della "pagnotta". Questo progetto è fatto in collaborazione con gli Ingasati di Forlì.

Attività di baratto, corsi di autoproduzione, divulgazione dei principi di ES. Progetto futuro di utilizzo di una moneta locale.

LAB terra: laboratorio reggiano per l'ES. Percorso verso il DES. Implementate le Pagine Arcobaleno.

Rete acqua suolo, progetto sull'impegno e la difesa dei beni comuni. Esperienza di un gruppo Gas-tessile.

5 tavoli di lavoro verso il DES: rete acquasol, formazione e comunicazione, tavolo delle relazioni.

DES Parma e provincia: Promozione verso l'ES. Realizzazione di incontri di ES, Evento KUMINDA sul tema della sovranità alimentare. Sinergia con l'associazione Verso il DES in Kuminda con uno spazio espositivo di produttori legati al circuito. E' un progetto di rete con varie associazioni.

GASBOSCO: oltre alle attività di acquisto solite di un GAS organizza attività culturali sul territorio in rete con una ONG, e con S.Lazzaro in Transizione. Si riesce a interloquire con le istituzioni locali (Quartiere). Un loro obiettivo è quello di arrivare a fare esperienze con le scuole. Auspicano che questo progetto di interazione con le scuole venga inserito nella legge.

DES Modena (MioGAS, Gas Vi Cambia, GasMo): nel mese di Ottobre 2011 è nato il DES Modena con una carta dei principi approvata dai Gas che lo compongono. Esiste un progetto chiamato Casa dell'Economia Solidale. Il progetto predisposto dal DES è relativo all'attività divulgativa su progetti di ES, sviluppo di filiere corte e allo sviluppo di un Mercatino biologico.

DES Parma: piccola distribuzione organizzata. Esistono a Parma circa 30 Gas, e si sa che gli aspetti organizzativi sono piuttosto pesanti. L'idea è quella di proporre una organizzazione di piccola distribuzione organizzata. C'è al momento un progetto di utilizzare una cooperativa sociale quale fornitrice di servizi per i Gas.

Co-energia: progetto nazionale sul tema dell'Energia attraverso la costituzione di una associazione nazionale. Il progetto ha l'obiettivo di reperire energia pulita, prodotta con risorse rinnovabili. C'è un accordo con un produttore che produce energia pulita, si chiama Trenta. Nella scelta l'associazione ha valutato anche altri elementi oltre alla pura produzione di energia, cioè l'organizzazione del lavoro, i rapporti con il personale, ecc.. L'accordo prevede anche la costituzione di un fondo dove sia Trenta sia gli utenti versano una piccola percentuale (3 €/anno su un consumo di 2000 Kwh). Questo fondo sarà a disposizione di Co-energia per progetti futuri.

Bologna: indagine sul cibo che le mense bolognesi forniscono alle mense scolastiche. La legge regionale dichiara che il 70% deve essere biologico, ma pare che questa norma venga disattesa. La proposta è quella di proporre l'inserimento di produttori non solo biologici, ma anche provenienti da agricoltura contadina come l'associazione Campi Aperti.

Campi Aperti: associazione di produttori e coproduttori che organizza mercati biologici.

- Promozione delle certificazione biologica partecipata.

La partecipazione al mercato da parte dei produttori è subordinata ad una visita in azienda.

La certificazione partecipata nell'ambito di questa realtà viene fatta dall'associazione che, per tale gestione, si è data delle regole, ad esempio se un produttore coltiva i propri prodotti con le caratteristiche del disciplinare biologico, ma non rientra tra quello che l'associazione ha definito come agricoltura contadina, non imprenditoriale, la comunità può scegliere di non accettare il produttore.

- Autoproduzione di sementi e piantine da orto.

Ci sono pochi vivai che fanno produzione biologica e nessuno è specializzato. Inoltre I semi o le piantine offerte non rispecchiano caratteristiche genetiche (robustezza, sapore) che i produttori di Campi Aperti cercano. Inoltre a livello di aziende sementiere si sta concentrando molto nelle mani di pochi e di multinazionali.

- Azionariato popolare per l'acquisto collettivo di terreni

C'è bisogno che l'agricoltura contadina cresca, c'è bisogno di riconvertire aziende esistenti, ma anche quello di creare nuove aziende. C'è domanda, ma spesso mancano i fondi per l'acquisto dei terreni.

Il progetto prevede l'acquisto collettivo di terreni che rimarranno di proprietà comune e che verranno dati in affitto.

Il progetto è ampio e ha bisogno di una grossa rete di appoggio e di coordinamento. Si sta ancora studiando la parte burocratica e legislativa da applicare. Il concetto è quello della terra come bene comune.

Contemporaneamente la regione sta mettendo a bando la vendita di terreni demaniali. Di fatto è una svendita del patrimonio agricolo regionale, un rischio di creare latifondi e di perdere il controllo su quello che si farà su questi terreni che diventeranno privati. Questi terreni saranno vincolati ad uso agricolo solo per 5 anni. Dopodiché il proprietario potrà anche cambiarne la destinazione d'uso.

Necessità di fare nelle scuole e nelle università sulla divulgazione dell'agricoltura biologica. E' necessario che la formazione non venga fatta solo da privati.

Vista l'urgenza di questo ultimo argomento Paola propone un incontro con la politica per proporre alla regione che almeno provveda ad una moratoria sulla svendita dei terreni demaniali o meglio ancora, ad una di sospensione di questa svendita.

- Difese e rilancio delle trasformazioni alimentari in proprio.

Da qualche anno è partita la campagna Genuino Clandestino. Nel tempo è diventata una campagna nazionale. La provincia di Bolzano ha avallato la proposta di fare dei propri prodotti, trasformarli in casa e poterli vendere. La stessa proposta si potrebbe fare nella nostra regione.

CICCIO GAS (Finale Emilia): Due progetti futuri. Hanno a disposizione due ettari di terreno, c'è il progetto di costruire la filiera del pane. Mercatino dell'usato di Mani Tese. Linux Group per formare all'utilizzo di informatica libera e recupero di hardware "obsoleto"

PERCORSI DI PACE – GAS LA FILANDA: nel programma del 2012 è stato inserito il percorso di ES sotto il titolo di "cittadinanza responsabile".
Altro progetto: volontariato nelle scuole per la divulgazione di processi di ES.

GAS FAENZA e IMOLA. Attività base di un Gas, eventi informativi, di baratto. Quello di Imola è anche impegnato nel seguire il Comitato dell'acqua pubblica.

CAMBIERESTI? (Casalecchio): gestione base della vita di un Gas con acquisti di consumo critico.

Fazz Club. Negli anni hanno lavorato per dare la possibilità ad utenze domestiche di realizzare di impianti fotovoltaici singoli.
C'è anche il progetto di insegnare come fare orti urbani.

G.A.S. ENERGIA: energia bene comune.
E' un'associazione presente sul territorio nazionale che raccoglie tutti i Gas che vogliono aderire alla stessa.
Gas Energia è socio di Co-Energia nel cui ambito sta sviluppando la realizzazione di impianti fotovoltaici collettivi. La scheda predisposta è relativa al progetto di massima presentato all'Amministrazione Comunale di Castel Maggiore poi non andato a buon fine per motivi politici.

Varie ed eventuali

Iscrizioni al gruppo:

Pietro segnala che ci sono state un po' di problematiche connesse agli inviti di google group; finora ci sono 35 iscritti ma 14 persone sono ancora in sospenso poiché non hanno "accettato" l'invito (o altro).
Questo obbliga ad una gestione non ottimizzata della posta elettronica poiché è

necessario inserire gli indirizzi di ciascuno nel campo destinatari.

Si decide di procedere con un'ultima mail con la quale comunicare alle persone non ancora iscritte la necessità, se vogliono, di iscriversi facendo un "rispondi" direttamente a Pietro (e chiedendo di essere re- invitati).

Nome del Gruppo

Si concorda nel cambiare nome al google group già esistente in "Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale", aperto a tutti i soggetti che condividono i principi dell'ES espressi nel documento "Le dieci colonne dell'Economia Solidale" prodotto al convegno dell'Aquila 2011.

Nota: il nome del gruppo è già stato cambiato (suffisso che dovrebbe apparire quando riceviamo le mail dal gruppo) ma non l'indirizzo mail poiché il messaggio che appare è questo: "Quando modifichi l'indirizzo email del tuo gruppo, modifichi anche l'indirizzo utilizzato dai tuoi iscritti per inviare email e l'indirizzo web utilizzato dagli utenti per accedere al tuo gruppo. Gli utenti che utilizzano il vecchio indirizzo non potranno accedere al tuo gruppo".

DES Bologna: Pietro, approfittando della presenza alla riunione di diverse realtà del territorio bolognese e della neo-nascita del DES Modena, invita le associazioni del territorio limitrofo a prendere in seria considerazione la possibilità di dare vita, anche su Bologna, ad Un Distretto di Economia Solidale.

Ringraziamenti:

Si ringrazia Francesca Bigliardi del Forum Solidarietà per aver fatto proprio l'onere di affitto della sala.

Prossimo incontro: 3 marzo 2012, ore 9.30. Possibile la sede di Lega Ambiente, p.zza XX Settembre (cassero di Porta Galliera).

DA VERIFICARE DISPONIBILITA' DELLA SALA – In seguito verrà data conferma.

IMPORTANTE: CONVEGNO NAZIONALE Gas/Des 2012.

Pietro ricorda che il tema di cui stiamo discutendo ha fatto il suo esordio al convegno nazionale Gas/Des dell'anno scorso a L'Aquila al termine del quale si è costituito un "gruppo di lavoro nazionale".

Quest'anno il convegno si terrà in Giugno nelle Marche ed in Settembre a Venezia e sarà un'ulteriore opportunità per condividere i percorsi effettuati.

Al fine di organizzare al meglio l'incontro, il 17 pomeriggio e la mattinata del 18 Marzo è prevista una riunione propedeutica al convegno stesso, presso Arcevia (Ancona).

Sarebbe opportuno cominciare a riflettere su come organizzarci per andare giù in Marzo.

Conclusioni e proseguimento attività

Si decide di :

- 1) mandare il lista il verbale in maniera che ciascuna associazione possa eventualmente integrarlo o modificarlo, prima di renderlo pubblico;
- 2) Individuare i capisaldi di rappresentanza;

- 3) Diffondere questi temi alle associazioni non presenti
- 4) Costituzione di un sotto-gruppo che, sintetizzando le prassi descritte nelle schede, elabori un documento che elenchi per sommi capi i principi che vorremmo vedere espressi in una legge.

NOTA: Per elaborare la sintesi è necessario che:

- A) chi non ha mandato la "Scheda Progetto" e la "Tabella Censimento Attività" la invii entro il 28 Gennaio 2012;**
- B) chi ha mandato la sola "Scheda Progetto" compili anche la "Tabella Censimento Attività" in maniera da poter disporre di un file completo.**

5) Costituzione di un sotto-gruppo che predisponga entro breve un documento da presentare ai referenti politici per il tema "accesso alla terra" e in via prioritaria che elabori un documento di richiesta di sospensione della vendita delle terre demaniali a livello regionale. La condivisione avverrà prima dell'incontro del 3 Marzo prossimo con le persone che hanno dato la propria disponibilità ad elaborarlo.

Postilla finale: la prossima volta porterò una bottiglia di spumante per festeggiare la nascita del DES Modena (Pietro)